




# crea GRITREND

a cura di  
Simona Romeo Lironcurti

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA, Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | N. 24 III TRIMESTRE 2024



**SENTIMENT IN AGRICOLTURA**  
53,7% giudizi positivi  
25,4% giudizi neutri  
6,9% giudizi misti  
14% giudizi negativi



**IL QUADRO DEL SETTORE AGRICOLO**  
+0,4% PIL  
+1,8% VA agricoltura  
dati tendenziali



**INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE**  
+2,7% Produzione IA  
-2,8% Produzione industria delle bevande



**COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'AGROALIMENTARE**  
+9,4% Export agroalimentare  
+4,4% Import agroalimentare



**SPESA PUBBLICA**  
2.511 Meuro Spesa agricola regionale  
12.294 Meuro Sostegno pubblico in agricoltura anno 2022







# 1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

## I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU X E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

Nel periodo dal 16 settembre al 2 dicembre 2024 sono stati raccolti 9.089 post dalla piattaforma “X”, da 22 profili “media specializzati” (86% sul totale dei post raccolti) e 10 profili “parti sociali” (14% sul totale dei post raccolti).

L’economia italiana in quest’ultimo trimestre mostra un rallentamento legato ad una crisi del settore industriale, in particolare automobilistico, focalizzando la prospettiva del Paese in un clima tra stagnazione o ripartenza (Congiuntura Flash - Centro studi di Confindustria).

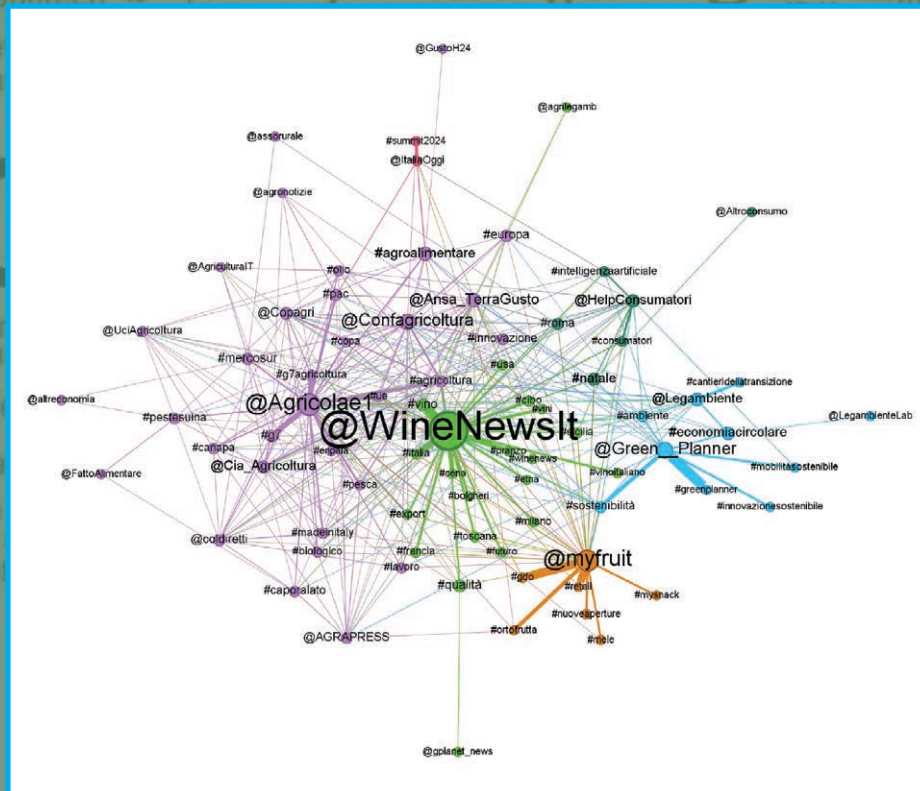
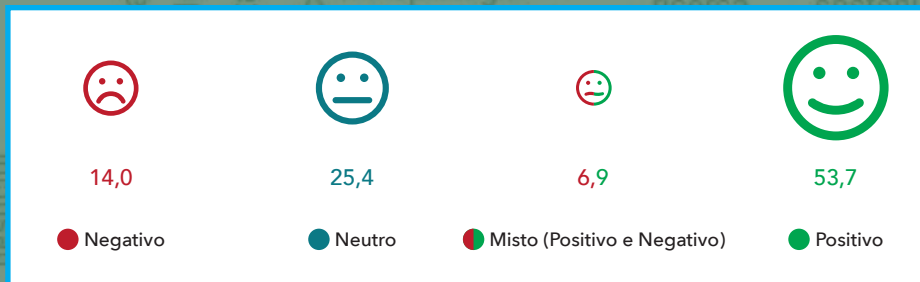
Questi fattori creano grande incertezza sul PIL italiano nel quarto trimestre del 2024, alimentando un basso clima di fiducia generale verso il futuro. Tuttavia, la crescita del turismo e dei servizi, il calo dei tassi di interesse, la bassa inflazione e l’attuazione del PNRR offrono motivi per guardare con maggiore ottimismo alle prospettive economiche dell’Italia.

La sentiment analysis degli addetti del settore agroalimentare ha mostrato infatti un atteggiamento generale di fiducia pari al 53,7% (polarità totale positiva), seguita però da un atteggiamento neutrale del 25,4%, negativo del 14% e misto (tra positività e negatività) del 6,9%. In sostanza, una percentuale complessiva del 46,3% si contrappone alla fiducia espressa dagli utenti.

In termini di emozioni, prevale comunque la fiducia (32,3%) seguita da aspettativa (17,4%), paura (12,2%) e gioia (11%). Inoltre, emozioni di rabbia (7,8%), tristezza (7,3%), sorpresa (6,7%) e disgusto (5,3%) sono presenti, seppur in misura minore.

L’analisi delle reti sociali (Social Network Analysis) applicata alle tematiche (#hashtag) maggiormente utilizzate dagli utenti (@user), clusterizzata secondo la densità dei legami, individua sei gruppi omogenei di tematiche, associate agli utenti, riguardo il settore agroalimentare.

Il primo cluster (viola) riproduce gli effetti delle tematiche affrontate e le prospettive per il settore agroalimentare affrontate durante il G7Agricoltura; in particolare il focus verte sulle conseguenze dirette del cambiamento climatico, indicando nella ricerca e nell’innovazione la strada





# 1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

## I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU X E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

da percorrere per identificare misure che possano conciliare la produzione agricola con l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il secondo cluster (arancione) pone attenzione sul settore della GDO e del retail e le sfide significative con cui esso si confronta. Un elemento interessante emerge nella digitalizzazione dei processi, ormai fattore imprescindibile dal miglioramento dell'efficienza operativa.

Il terzo cluster (verde chiaro) sottolinea gli interventi intrapresi a favore



del rafforzamento del settore vitivinicolo. In primo luogo, il MASAF ha firmato il decreto di nomina dei componenti del Comitato nazionale vini Dop e Igp, che avrà il compito di lavorare sui disciplinari di produzione, al fine per garantire qualità ed eccellenza sui mercati internazionali e difendere il Made in Italy. In aggiunta, per rispondere alle nuove esigenze del mercato vitivinicolo senza trascurarne l'eccellenza e la tradizione, è stato presentato il nuovo decreto relativo alla produzione di vini de-alcolizzati.

Il quarto cluster (rosa) si focalizza su un unico argomento, il Summit 2024, convegno digitale organizzato da Class Editori e Italia Oggi, tenutosi il 17 settembre e dedicato ai protagonisti del sistema agro-alimentare.

Il quinto cluster (azzurro) è legato essenzialmente a temi di tipo ambientale, con riferimenti all'economia circolare, all'agricoltura sostenibile e alla mobilità sostenibile, che puntano su innovazioni che mirano a ridurre l'impatto ambientale.

Il sesto cluster (verde scuro) fa riferimento ai consumatori e agli aumenti dei prezzi che portano a una crescita della spesa media per le festività natalizie.

### Nota

*Per l'analisi del sentimento è stato applicato il pacchetto R (rtweet) con l'utilizzo del lessico NRC Emotion (Mohammad, Turney, 2013). Questo lessico, recentemente aggiornato al 2022 è formato da 108 linguaggi, compreso l'italiano, e contiene inoltre otto basiche emozioni. Il lessico W-MAL (Weighted-Morphologically-inflected Affective Lexicon; Vasallo et al., 2020) utilizzato nei numeri precedenti è in aggiornamento anche per quel che riguarda l'introduzione delle emozioni.*

*Mohammad S., Turney P. (2013). Crowdsourcing a Word-Emotion Association Lexicon. Computational Intelligence, 29(3): 436-465. DOI: <https://doi.org/10.1111/j.1467-8640.2012.00460.x>. Vasallo M., Gabrieli G., Basile V., Bosco C. (2020). Polarity imbalance in lexicon-based sentiment analysis, in: Proceedings of the Seventh Italian Conference on Computational Linguistics - CLiC-it 2020, 2020, pp. 457-463. <https://books.openedition.org/aaccademia/8964>*



## 2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

### L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Nel terzo trimestre del 2024, la crescita congiunturale dell'economia italiana è nulla, il prodotto interno lordo non ha subito variazioni rispetto al trimestre precedente, mentre è cresciuto dello 0,4% nei confronti del medesimo trimestre del 2023 (Figura 1).

Stazionario il valore aggiunto dell'agricoltura, mentre diminuisce il settore dell'industria (-0,7%) e cresce quello dei servizi (0,2%).

A livello congiunturale, le componenti della domanda interna mostrano una crescita nei consumi finali pari a un punto percentuale, di cui 0,5% rappresentano la spesa delle famiglie per beni durevoli. Di contro, diminuiscono gli investimenti fissi lordi, di una quota pari all'1,2%. (Figura 2).

A livello occupazionale, il totale dell'economia registra un andamento generalmente positivo, grazie alla crescita registrata nel settore terziario, mentre la componente agricola è sempre negativa (Figura 3). In leggera crescita le ore lavorate nel terzo trimestre 2024, grazie al contributo dei servizi, mentre sono in calo le ore registrate nel comparto agricolo (-1,8%) e nell'industria (-0,3%). Simile l'andamento delle unità di lavoro, che guadagnano nel complesso lo 0,3%, a fronte di un calo nel settore

primario e secondario, mentre crescono nel settore dei servizi. Per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente, la crescita nel complesso dell'economia è pari allo 0,9%, per effetto dell'aumento nell'industria e dei servizi, mentre risultano in calo nel settore agricolo.

Fig. 1 - **PIL e Valore aggiunto per comparti produttivi** - variazione congiunturale e tendenziale

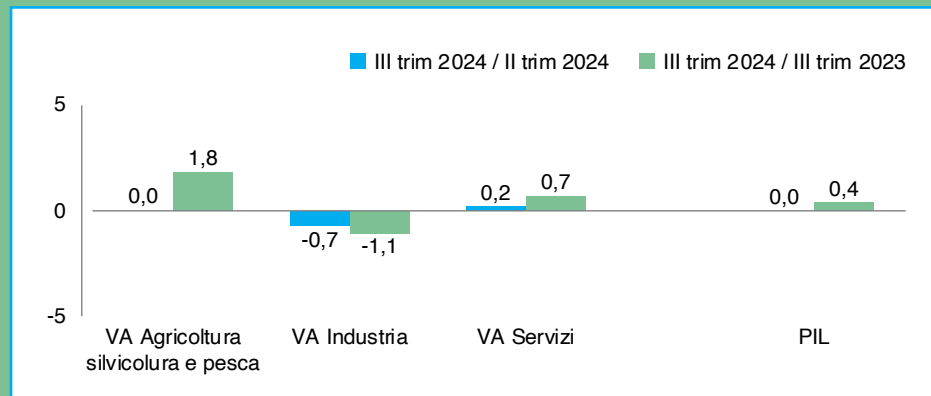


Fig. 2 - **I principali componenti della domanda interna** - Variazione congiunturale

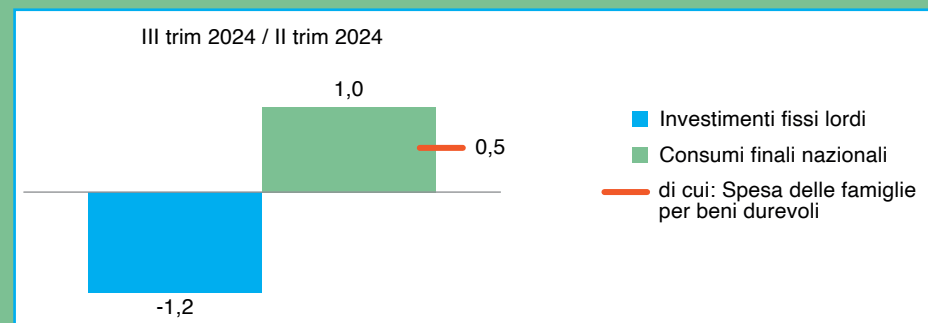
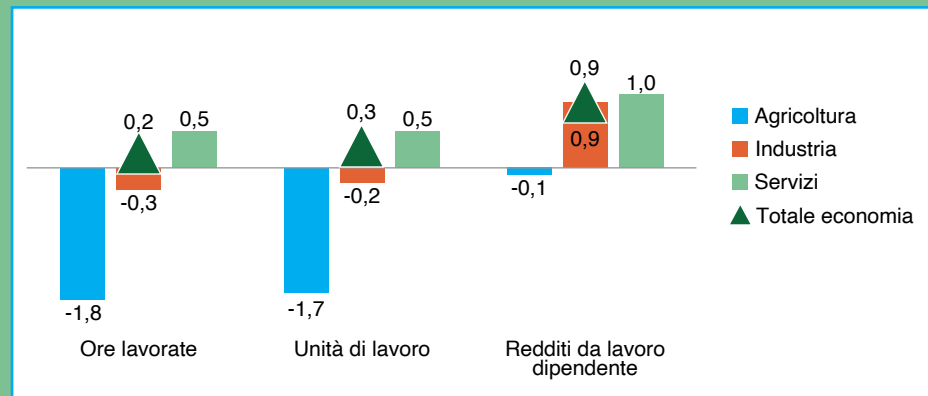


Fig. 3 - **Occupazione e redditi da lavoro dipendente** - Variazione congiunturale







### 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

#### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel III trimestre del 2024, l'indice della produzione dell'industria alimentare ha subito una variazione positiva di 2,7 punti percentuali, rispetto al medesimo periodo del 2023. Viceversa, le bevande hanno registrato una flessione di 2,8 punti. Tutti i comparti dell'industria alimentare hanno contribuito al risultato positivo, ad eccezione della "produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali", che ha registrato una variazione negativa di circa 2,8 punti percentuali (tabella 1). Il settore ittico è il comparto che ha realizzato la migliore performance, con una crescita del 9,8%, rispetto all'analogo periodo del 2023; anche la produzione di "prodotti da forno e farinacei" cresce di +4,9 punti, così come la lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (+2,9%). La performance negativa dell'industria delle bevande è da attribuirsi alla distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici (-10,7%) e alla produzione di birra (-8%), mentre la produzione di vini, il comparto più importate in termini di peso sulla produzione del settore, ha subito una lieve riduzione dell'indice (-0,5%); in controtendenza, l'indice della produzione dell'industria delle bibite analcoliche che aumenta di 3,5 punti percentuali.

Tab.1 - **Variazione trimestrale percentuale dell'indice della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti nel III TRIM (2024/2023)** (dati corretti per effetto del calendario, 2021=100)

	luglio	agosto	settembre	III TRIM
<b>Industrie alimentari</b>	<b>5,1</b>	<b>3,3</b>	<b>-0,3</b>	<b>2,7</b>
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	0,8	-1,7	0,2	-0,2
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	10,1	9,3	9,9	9,8
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	13,8	21,2	-26,4	2,9
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	-2,6	3,4	3,8	1,5
Industria lattiero-casearia	1,5	1,5	4,9	2,6
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	5,9	-0,4	-0,7	1,6
Produzione di prodotti da forno e farinacei	7,0	6,7	0,9	4,9
Produzione di altri prodotti alimentari	0,9	-0,1	3,9	1,6
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	-4,8	-0,5	-3,1	-2,8
<b>Industria delle bevande</b>	<b>-5,4</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,2</b>	<b>-2,8</b>
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	-9,3	-23,7	0,8	-10,7
Produzione di vini da uve	-3,1	8,3	-6,7	-0,5
Produzione di birra	-4,4	-8,8	-10,8	-8,0
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	-2,9	-0,5	14,0	3,5
Attività manifatturiere	-4,0	-3,3	-4,3	-3,9
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>-2,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>-3,1</b>	<b>-3,2</b>





### 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

#### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

L'indice del fatturato mostra un incremento sui mercati esteri; l'industria alimentare cresce di 8 punti e l'industria delle bevande di 7 punti, rispetto al II trimestre del 2023 (figura 1). Sul mercato interno, invece, i valori hanno segni negativi per l'industria alimentare, mentre registrano una lieve crescita per l'industria delle bevande. L'industria alimentare e delle bevande è comunque in controtendenza rispetto al settore manifatturiero nel suo complesso, che segna valori negativi sia sul mercato interno che estero.

L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare rimane sostanzialmente stabile sul mercato interno, con una flessione di appena -0,2 punti percentuali, mentre sul mercato estero continua a registrare un incremento, pari a 1,2 punti. In particolare, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'indice cresce di 2,2 punti percentuali nell'area non euro (figura 2). Al contrario, l'indice dei prezzi alla produzione delle bevande subisce una diminuzione, con una riduzione di -0,5 punti sul mercato interno e di -1,8 punti percentuali su quello estero.



Fig. 1 - **Variazione dell'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande nel III TRIM 2024 (2024/2023)** (dati corretti per effetto del calendario, 2021=100)

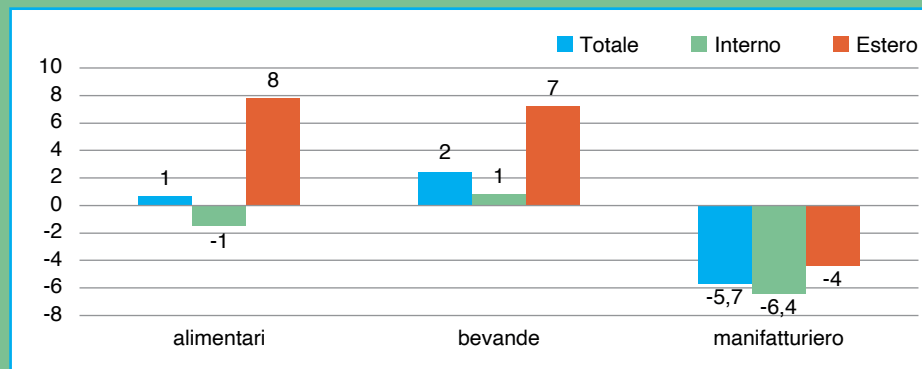
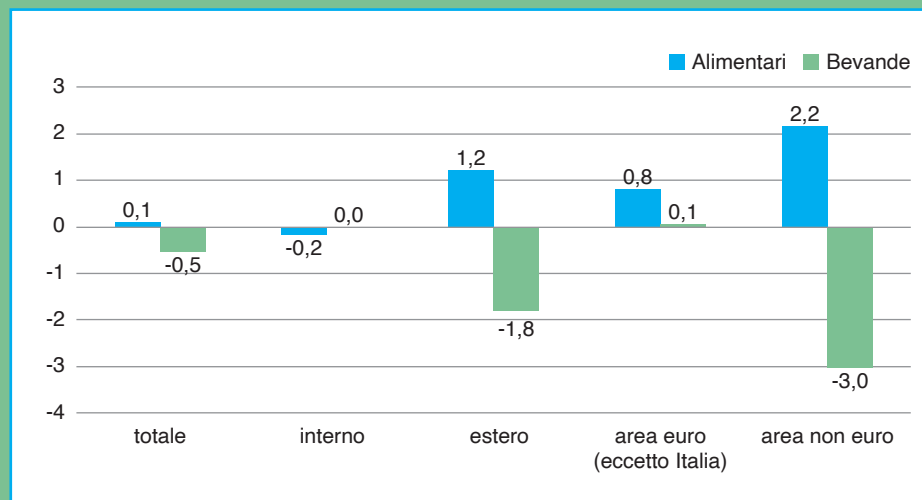


Fig. 2 - **Variazione dell'indice dei prezzi alla produzione nel III TRIM 2024 (2024/2023)** (dati grezzi, 2021=100)





### 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

#### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel periodo considerato, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche ha un andamento crescente rispetto al medesimo periodo del 2023 (tabella 2). Gli oli e grassi, nel trimestre, segnano incrementi a doppia cifra, mentre, tra le bevande analcoliche, l'indice dei prezzi di caffè, tè e cacao aumenta di 8 punti percentuali.



Tab. 2 - **Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel III TRIM 2024 (2024/2023) – 2015=100**

	luglio	agosto	settembre
<b>prodotti alimentari</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>1</b>
pane e cereali	0	-0,1	-0,1
carni	1,6	1,6	1,6
pesci e prodotti ittici	1	1,4	1,7
latte, formaggi e uova	-1,3	-0,9	-0,4
oli e grassi	23,2	19,4	16,1
frutta	-1,6	-1,8	0,1
vegetali	-1,4	-1,6	-1
zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	-0,3	-0,4	0,2
prodotti alimentari n.a.c.	0,3	0,6	0,4
<b>bevande analcoliche</b>	<b>2,8</b>	<b>3,6</b>	<b>4</b>
caffè, tè e cacao	5,3	7,7	8
acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	1,3	1,3	1,7
<b>bevande alcoliche</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,6</b>
alcolici	0,5	0,1	0,1
vini	-1,2	-1,5	-1,4
birra	0	0,4	0,3





## 4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

### IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel III trimestre 2024 continuano a crescere le esportazioni agroalimentari (AA) dell'Italia, superando i 16,8 miliardi di euro, con un aumento del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche l'import cresce in valore (+4,4%), in linea con quanto riscontrato nel trimestre precedente.

L'aumento delle esportazioni agroalimentari riguarda tutti i principali clienti. Prosegue la netta crescita dell'export verso Stati Uniti (+20,9%), che nel trimestre analizzato rappresentano il secondo mercato di destinazione per l'agroalimentare italiano, dopo la Germania. Trova conferma anche il forte aumento dei flussi destinati alla Polonia (+13,6%), stabilmente decimo mercato di destinazione per l'agroalimentare italiano.

Anche dal lato delle importazioni, nel trimestre analizzato l'incremento è generalizzato. Fa eccezione l'import dalla Grecia, in calo del 7% a causa soprattutto dei minori flussi di frumento duro. Crescono invece di oltre il 10% le importazioni in valore da Germania (+10%), Spagna (+13,4%) e Brasile (+16,3%). Per quest'ultimo a incidere è la netta ripresa delle importazioni di caffè greggio, in crescita di circa il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Fig. 1 - **Export di prodotti agroalimentari** (III trim 2024/2023 - Principali Paesi)

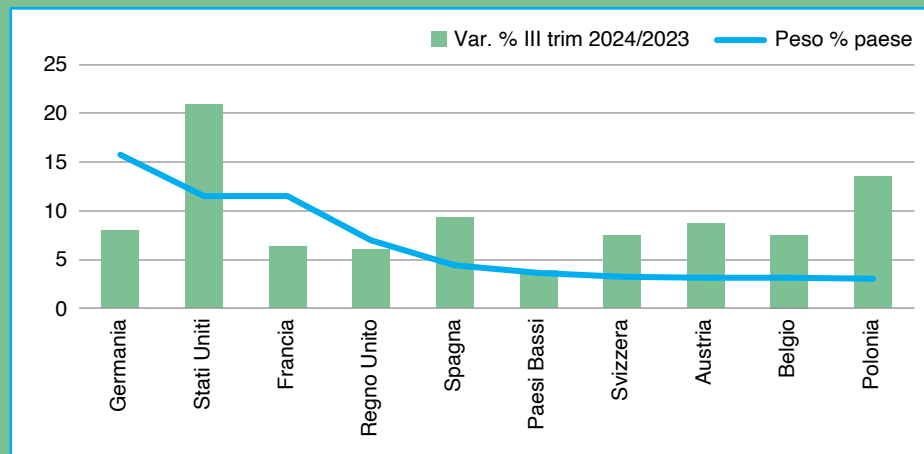
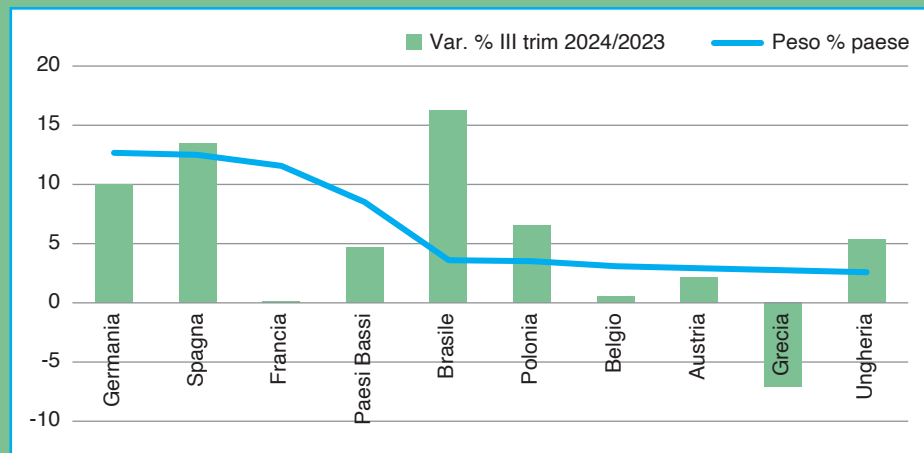


Fig. 2 - **Import di prodotti agroalimentari** (III trim 2024/2023 - Principali Paesi)







## 4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

### IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel III trimestre 2024, crescono le vendite in valore di tutti i principali comparti di esportazione. L'export di derivati dei cereali, come già nel trimestre precedente, aumenta di oltre il 10%, in valore e in quantità. L'export di "oli e grassi" e di prodotti dolciari cresce in valore di oltre il 20% nel trimestre analizzato. A incidere sono le maggiori vendite rispettivamente di olio extravergine di oliva e di prodotti dolciari a base di cacao; in entrambi in casi l'aumento in valore è superiore rispetto a quello in quantità.

Dal lato delle importazioni, nel III trimestre 2024, l'andamento è ancora differenziato tra i vari comparti. L'import in valore di caffè e cacao greggio, come pure di prodotti ittici, risulta in netto aumento, a fronte di incrementi in quantità contenuti. Crescono anche gli acquisti di prodotti lattiero caseari, mentre sono in netto calo i flussi di cereali, primi fra tutti mais e frumento duro.

Fig. 3 - **Export di prodotti agroalimentari** (III trim 2024/2023 - Principali Comparti)

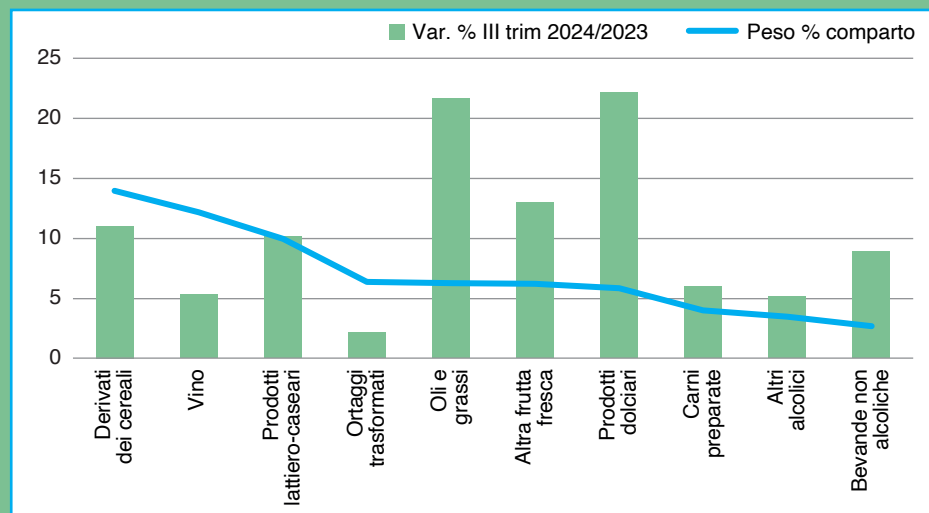
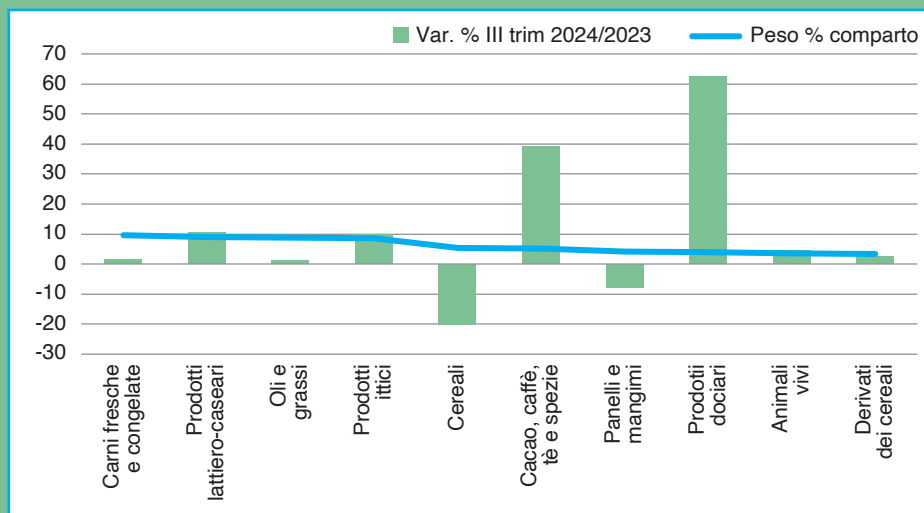


Fig. 4 - **Import di prodotti agroalimentari** (III trim 2024/2023 - Principali Comparti)





## 5. LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA

### L'ANDAMENTO DELLA SPESA AGRICOLA NELLE REGIONI ITALIANE

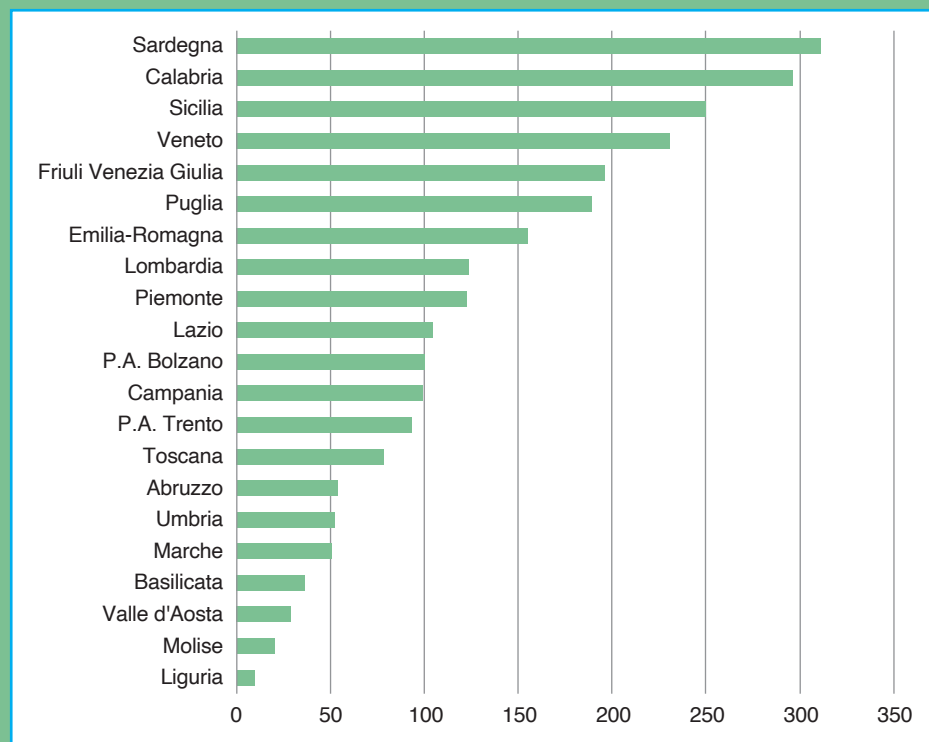
Nel 2022, i pagamenti erogati dalle Regioni per l'agricoltura sono più di 2,5 miliardi di euro. Le regioni che hanno erogato il maggior numero di risorse per il settore sono: la Sardegna (311,5 Meuro), la Calabria (296 Meuro), la Sicilia (249,6 Meuro), il Veneto (231,1 Meuro) e la Puglia (189,4 Meuro).

In Italia, i pagamenti per occupato nel 2022 sono pari a 2.869 euro. Si allontanano dal dato medio nazionale con valori più elevati la Valle d'Ao-

sta (15.510 euro), la Lombardia (12.242 euro), la Sardegna (10.079 euro) ed il Trentino Alto Adige (7.531 euro). Valori più bassi si riscontrano in Liguria (174 euro) e in Campania (1.528 euro).

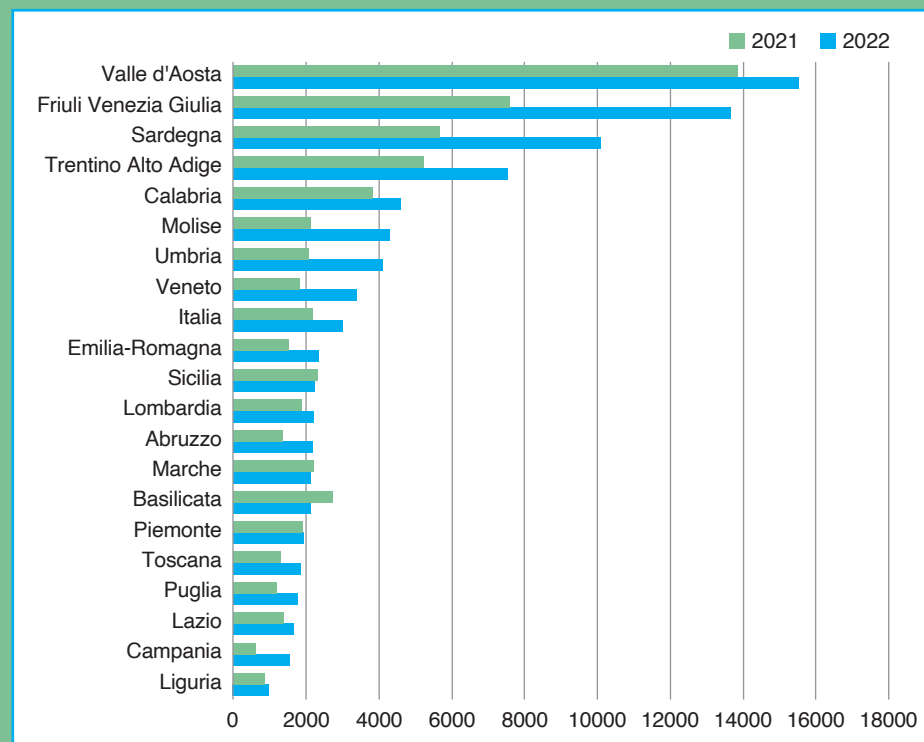
Le variazioni in aumento più consistenti (2022 rispetto al 2021) sono in Campania (61%), in Umbria (50%), in Abruzzo (47%), in Veneto (46%) e in Sardegna (44%). Mentre, quelle in diminuzione, sono in Basilicata (-29%).

Fig. 1 - **Pagamenti agricoli 2022** (in milioni di euro)



Fonte: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - Banca dati "SoPiA"

Fig. 2 - **Pagamenti per occupato nel 2021 e 2022 per regione** (in euro)



Fonte: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - Banca dati "SoPiA"



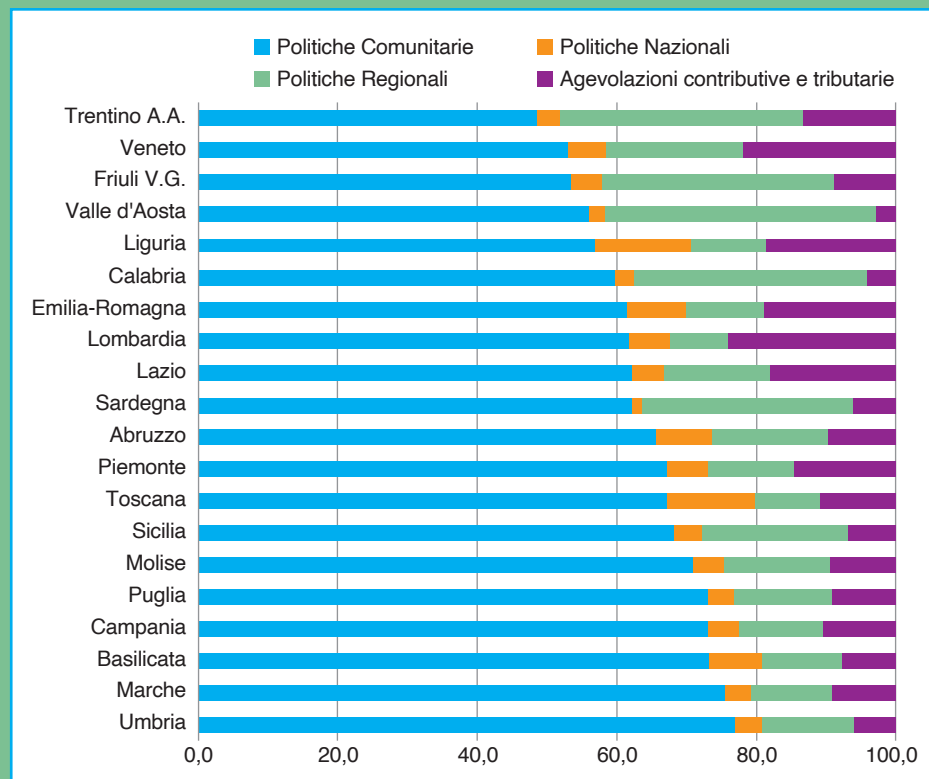
## 5. LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA

### L'ANDAMENTO DELLA SPESA AGRICOLA NELLE REGIONI ITALIANE

Complessivamente la spesa pubblica per l'agricoltura nel 2022 è pari a 12.294 milioni di euro, di cui 10.720 riguardano i trasferimenti e 1.574 le agevolazioni. La spesa agricola finanziata con risorse regionali nel 2022 rappresenta una parte limitata, pari al 20,2% della spesa complessiva destinata al settore, in diminuzione rispetto al 2021 (14,1%). Infatti, il sostegno pubblico in agricoltura (escluse le agevolazioni) deriva princi-

palmente da risorse comunitarie, che costituiscono il 73,8% del totale. L'incidenza delle risorse comunitarie sul totale è più alta al sud (69,2%) e al centro (69,2%), rispetto alle isole (65,6%) e al nord (59,6%). In alcune regioni le politiche comunitarie rappresentano circa oltre il 70% del sostegno agricolo complessivo (Umbria, Marche, Puglia, Campania, Basilicata, Molise).

Fig. 3 - Il sostegno pubblico in agricoltura nel 2022



Fonte: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - Banca dati "SoPiA"





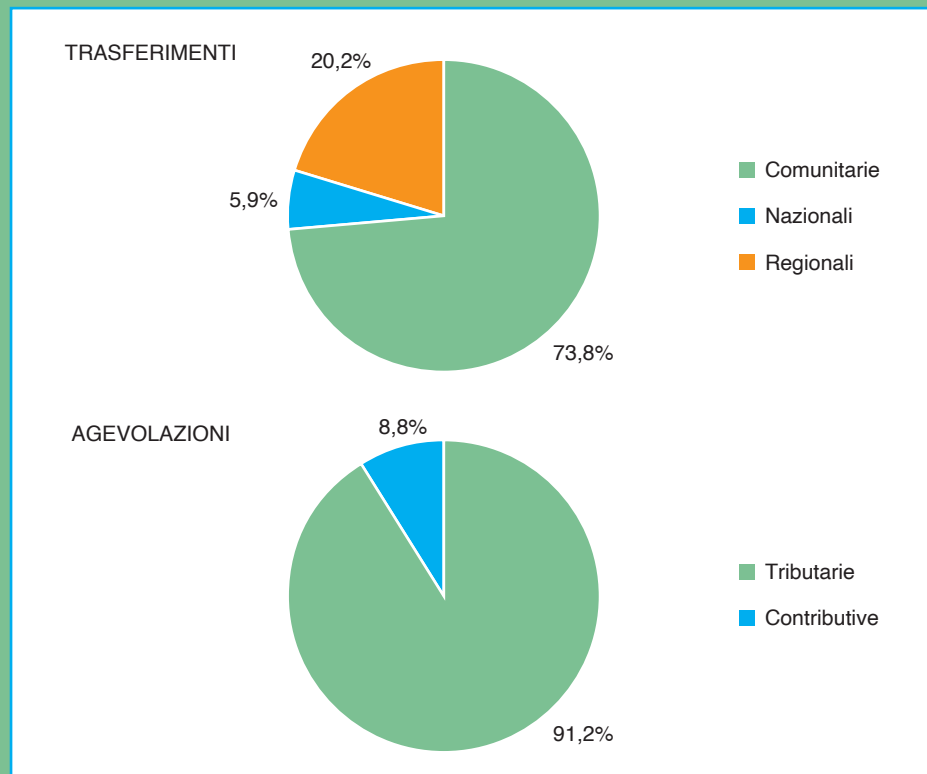


## 5. LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA

### L'ANDAMENTO DELLA SPESA AGRICOLA NELLE REGIONI ITALIANE

Le politiche nazionali incidono sulla spesa complessiva per il 5,2%; mentre le agevolazioni (tributarie e contributive) presentano un valore più alto (12,8%), in diminuzione rispetto al 2021 (18,4%). Tra le agevolazioni il peso maggiore, poco più del 91%, è relativo a quelle tributarie, mentre quelle contributive si assestano all' 8,8%

Fig. 4 - La ripartizione del sostegno: trasferimenti e agevolazioni nel 2022 (%)



Fonte: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - Banca dati "SoPiA"

